

Il cristianesimo in Europa oggi

La Chiesa cattolica

La Chiesa cattolica ha un'organizzazione diffusa in tutto il mondo, che fa riferimento alla superiore autorità spirituale del papa. Questi è ritenuto il successore dell'apostolo Pietro e perciò è investito della infallibilità papale, cioè si considera infallibile ogni sua affermazione religiosa ufficiale. Al di sotto del papa, ci sono i cardinali e i vescovi, legati tra loro da un'organizzazione ramificata e da una propria legislazione (il diritto canonico).

La Chiesa cattolica di oggi segue sostanzialmente le regole stabilite dal concilio di Trento, attualizzate dal concilio vaticano II, che ha stabilito l'uso della lingua comune al posto del latino nella messa.

La Chiesa cattolica assegna una certa importanza al culto dei santi e all'uso delle immagini, che devono istruire il fedele e ispirarlo con la loro bellezza alla preghiera. Anche per questo motivo, essa ha avuto un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'arte europea.

Nel rito cattolico sono previsti: i sette sacramenti; l'impossibilità, se non in casi eccezionali, di sciogliere il matrimonio; il divieto per i sacerdoti di sposarsi. I sacerdoti, durante il culto, vestono paramenti sacri di diverso colore a seconda del periodo dell'anno. Un ruolo significativo hanno gli ordini monastici, sia maschili sia femminili; alcuni di loro sono nati agli inizi del Medioevo, altri sono sorti nei secoli successivi.

Le Chiese riformate

Le Chiese riformate sono quelle nate a partire dalle riforme di Lutero e Calvino.



1



2



3

1 Fedeli in piazza San Pietro in occasione della messa del papa (Shutterstock).

2 Un gruppo di donne ordinate pastori a Bristol, nel Regno Unito (Matthew Polak/Sygma/Corbis).

3 Suore indiane ed europee durante una veglia notturna (David Bathgate/Corbis).

In seguito, dal seno della riforma sono nate altre Chiese, che presentano tra loro alcune differenze.

In generale, rispetto alla Chiesa cattolica, i riformati ritengono che non sia necessaria la mediazione di sacerdoti e vescovi nel rapporto tra il fedele e Dio, anche se ammettono la presenza di pastori, che vegliano sulla comunità e celebrano i riti. Oggi il ruolo del pastore può essere svolto anche da una donna. Le Chiese riformate riconoscono solo alcuni sacramenti, come il battesimo e l'eucarestia; ammettono il divorzio e il matrimonio per i pastori. Rifiutano il culto dei santi e la loro rappresentazione: per questo le loro chiese sono generalmente prive di quadri o statue. I momenti centrali della messa riformata sono la predicazione della Bibbia e il canto dei salmi da parte dei fedeli.

Le Chiese riformate non riconoscono un'autorità superiore, come quella del papa, ma sono legate tra loro da alcune federazioni a livello mondiale. In Italia, esse sono unite nella Federazione delle Chiese Evangeliche. Nel mondo si contano circa 450 milioni di fedeli che fanno riferimento alle Chiese riformate.

4 La mitra, il solenne copricapo del vescovo ortodosso (Shutterstock).

5 La Vergine Maria tiene in braccio Gesù in un mosaico bizantino di stile ortodosso (Shutterstock).

6 Messa alla Yoido Full Gospel Church a Seul, la più grande chiesa evangelica del mondo. Si noti l'ambiente spoglio e privo di decorazioni e opere d'arte (Pascal Deloche/ Godong/Corbis).

La Chiesa ortodossa

La Chiesa ortodossa, che ha origine dalla Chiesa greca bizantina, si staccò da quella cattolica romana nel 1054. Le principali differenze tra le due Chiese sono tre: innanzitutto, gli ortodossi non riconoscono la superiore autorità del papa, che è sostituita dall'autorità del concilio dei vescovi; in secondo luogo, essi ammettono il divorzio; infine, riconoscono ai sacerdoti la possibilità di sposarsi. Vi sono poi alcune differenze nella dottrina e nel rito, cioè nel modo in cui viene svolta la messa. Solo dal 1965 le due Chiese, la cattolica e l'ortodossa, hanno ritirato le reciproche scomuniche lanciate nel 1054.

La Chiesa ortodossa si divide in tante Chiese autonome, una per ogni nazione, con un proprio patriarca, cioè un vescovo di autorità superiore (i patriarcati più importanti sono quelli di Grecia, Russia, Bulgaria, Romania, Georgia, Serbia).

La caratteristica centrale del rito ortodosso è il canto, eseguito dal sacerdote per buona parte della messa. Gli ortodossi assegnano grande importanza alle icone, le immagini dipinte della Madonna, di Cristo o dei santi, eseguite con l'antica tecnica pittorica di origine bizantina. I sacerdoti ortodossi indossano una lunga veste nera, un copricapo cilindrico e portano la barba lunga. Oggi nel mondo i cristiani ortodossi sono circa 130 milioni.

